

COMUNICATO STAMPA

«REVISIONE LEGALE DELLE SRL: OBBLIGO O OPPORTUNITÀ»

Cordua: «Oggettivo aggravio per le imprese. Fondamentale, però, per Confapi Brescia fornire strumenti e interpretazioni della nuova normativa che individuino vantaggi concreti»

Brescia, 22 febbraio 2023 – L'obbligo di adeguamento alle prescrizioni imposte dalla nuova normativa riguarderà circa il **30% delle società a responsabilità limitata associate a Confapi Brescia**. Sebbene la maggioranza delle stesse si sia già dotata, in passato, di un organo di controllo, si stima che **circa il 40% sia chiamato a farlo entro il prossimo aprile**.

L'articolo 2477 del Codice Civile, recentemente modificato dal D.L. 118/2021, ha sancito l'**obbligo di nomina di un organo di controllo o di un revisore legale**, a partire da aprile 2023, per **tutte le srl** che abbiano superato, a partire dall'esercizio 2022, almeno uno dei seguenti parametri: i **4 milioni di euro** del totale dell'**attivo** di bilancio, i **4 milioni di euro** delle **vendite e delle prestazioni** e i **20 dipendenti** occupati in media durante l'esercizio. Se ne è discusso questo pomeriggio nell'ambito del convegno «**Revisione legale delle srl: obbligo o opportunità - Scadenza aprile 2023**», organizzato da **Confapi Brescia** in collaborazione con lo **Studio Capezzuto Meleleo Commercialisti Associati**.

Il seminario è stato aperto dal **presidente di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua**, il quale ha affermato che «pur comprendendo la *ratio* dell'azione del legislatore, diretta al controllo sempre più puntuale dell'andamento economico – finanziario del sistema produttivo e alla conseguente prevenzione dei fallimenti, è evidente che per le imprese rappresenti un dispendio significativo e non solo in termini economici. Il nostro impegno, al contempo, è accostare le aziende associate nell'acquisizione di strumenti e informazioni fondamentali per una **programmazione sostenibile e consapevole**, indagando al contempo i **risvolti vantaggiosi** che la normativa potrebbe generare». Ribadisce il pensiero **Luigi Meleleo**, consulente in materia fiscale e tributaria di Confapi Brescia, ed aggiunge: «La revisione dei conti deve essere altresì intesa come un tassello fondamentale per lo sviluppo della propria attività, una vera e propria risorsa professionale, che genera effetti anche verso l'esterno dell'azienda. La certificazione del revisore consente infatti di interagire con istituti di credito, fornitori e partner, anche internazionali, con maggiore forza».

Raffaele Del Porto, presidente della Sezione specializzata in Materia di Impresa del **Tribunale di Brescia**, ha ripercorso le evoluzioni più recenti della legislazione concorsuale. «Dalla "vecchia" legge fallimentare, incentrata sul fenomeno dell'insolvenza dell'impresa e sulla soluzione del fallimento quale strumento essenzialmente finalizzato alla sua eliminazione dal mercato, al nuovo Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza, che si pone i nuovi obbiettivi dell'intercettazione tempestiva della crisi (o, addirittura, della pre-crisi) e dell'adozione, altrettanto tempestiva, degli opportuni rimedi offerti dalla nuova normativa, onde rendere sempre più marginale lo scenario, auspicabilmente evitabile, dell'insolvenza irreversibile – ha riassunto il presidente Del Porto -. Si collocano in questa nuova ottica, in via generale, il rafforzamento degli obblighi di **adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili**, e i nuovi - e più ampi - presupposti di **obbligatorietà dell'organo di controllo o del revisore**».

Le responsabilità dell'organo di controllo sono state al centro della relazione del professore ordinario di Diritto commerciale nell'**Università del Piemonte Orientale** e avvocato dello studio legale bresciano **Amato Ambrosini, Stefano Ambrosini**. L'intervento ha analizzato le opportunità e le criticità nella scelta fra l'adozione di un **organo di controllo interno** e un **revisore esterno**. L'esame di casi pratici ed esperienze professionali ha contribuito a delineare i profili di responsabilità dei soggetti coinvolti, analizzati anche alla luce del nuovo Codice della Crisi ad opera del d. lgs. N 83/2022.

Ufficio Stampa – Confapi Brescia
Tel. 030 23076 - ufficiostampa@confapibrescia.it